

PIANO DI EMERGENZA INTERNO PER IMPIANTI RIFIUTI

AMBIENTE

Destinatari: impianti di gestione rifiuti

Tutte le aziende sono tenute, da tempo ed ai sensi del D.M. 10/03/1998, alla predisposizione di un **Piano di Emergenza INTERNO** per la gestione della sicurezza dei lavoratori, con alcune eccezioni legate a condizioni particolari. Tale piano è ovviamente mirato alla sicurezza dei dipendenti/lavoratori ovvero delle persone presenti in azienda.

La normativa vigente prevede anche la predisposizione di un **Piano di Emergenza ESTERNO** a carico dell'ente pubblico, individuato nella **Prefettura**, che deve farsi carico di stabilire le procedure di sicurezza per il territorio circostante alle aziende di gestione rifiuti in caso di incidente.

I due documenti sono ovviamente correlati, perché le informazioni necessarie alla prefettura per la gestione del territorio derivano dalle specifiche delle singole aziende.

Riguardo il **Piano di Emergenza Interno**, il DI 113/2018 (cd. "Decreto Sicurezza") è intervenuto sul tema in modo specifico per gli impianti di gestione dei rifiuti, per i quali ha stabilito l'obbligo di:

- disporre senza eccezioni di un Piano di Emergenza Interno entro il 04/03/2019;
- procedere ad un riesame periodico almeno ogni tre anni;
- effettuare l'aggiornamento del Piano se necessario, ad esempio riguardo le planimetrie, le procedure da attuare in caso di emergenza, che devono essere espressamente richiamate nel Piano stesso, le informative ai lavoratori etc.;
- trasmettere al **Prefetto** le informazioni utili a predisporre il piano di emergenza esterna (obbligo adempiuto, tra l'altro, mediante invio a mezzo PEC del Piano di Emergenza Interno)

Il 07/10/2021 è entrato in vigore il Dpcm 27 agosto 2021 che ha stabilito le Linee guida per la stesura del Piano di Emergenza Esterna in relazione agli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti. Le stesse linee guida riguardano l'ente pubblico, ma anche i gestori degli impianti di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti ai quali è stato richiesto (entro il 06/12/2021) di trasmettere informazioni utili secondo uno schema preciso. Le aziende hanno quindi dovuto procedere all'aggiornamento delle informazioni mediante una nuova PEC alla Prefettura.

Per facilitare la gestione delle informazioni ricevute, il Ministero dell'Interno nel 2022 ha attivato un portale on-line (<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>), sul quale di fatto era necessario ricaricare le informazioni già fornite; non tutte le prefetture lo hanno richiesto da subito, ma nella maggior parte dei casi ciò è avvenuto a seguito di richieste in occasioni di pratiche varie (es. rinnovi di autorizzazione).

Nel frattempo, da settembre 2022 le informazioni richieste per il Piano di Emergenza Interno sono state modificate con il D.M. 02/09/2021.

Poiché vi sono state verifiche sugli adempimenti descritti, consigliamo alle aziende di valutare con attenzione la propria posizione in merito alle comunicazioni fatte, alle necessità di aggiornamento delle informazioni contenute nel Piano, al caricamento dati sul portale (ovvero all'aggiornamento dei dati già caricati, visto che è previsto, ad esempio, l'inserimento dei singoli codici EER e quindi modifiche a tale elenco devono essere inserite).

Infatti, il vostro attuale Piano di Emergenza Interno potrebbe non contenere alcune delle informazioni richieste dal 2022, ed in ogni caso è imminente la scadenza del termine di riesame di **tre anni** (sia da dicembre 2021 che da febbraio 2022).

Se desiderate supporto in tale attività, vi chiediamo di compilare il modulo sottostante e di trasmetterlo alla seguente mail (monni@verdeconsulting.it). Vi richiameremo per un appuntamento e le valutazioni del caso (in divenire: siamo da tempo in contatto con la Prefettura e con i referenti del portale on-line, ma al momento non c'è chiarezza su come procedere).

Diversamente o in assenza di riscontro, restiamo comunque a disposizione in caso di necessità e su richiesta, ferme restando le tempistiche di cui sopra. I lavori verranno evasi in ordine cronologico di ricezione della richiesta di assistenza alla compilazione dei moduli con relativo caricamento sul portale nazionale on-line dei VVF.

Nome ditta	
Data	Timbro e firma